

5 RENDICONTO GENERALE.

I rendiconti generali relativi agli esercizi 2015 e 2016 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione, (rispettivamente, con deliberazioni del 28 aprile 2016 e del 20 aprile 2017) e dal Ministero dell'economia e delle finanze (rispettivamente il 12 luglio 2016 e il 6 giugno 2017).

I documenti contabili, composti dal conto del bilancio, con il solo rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, per l'esercizio 2015 sono stati redatti in forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 48 del d.p.r. n. 97 del 2003, recepito dal regolamento di amministrazione e contabilità del consorzio (articolo 2).

Il rendiconto 2016 è stato successivamente modificato (a seguito di una apposita richiesta avanzata dal Presidente del Collegio dei revisori in data 24 maggio 2017), al fine di rettificare, nelle more dell'adozione del provvedimento che dà attuazione all'articolo 4, comma 3, lettera *b*) del d.lgs. n. 91 del 2011 (che prevede la revisione delle disposizioni di cui al predetto d.p.r. n. 97 del 2003), le poste dell'attivo patrimoniale relative alle immobilizzazioni, iscrivendole, in adesione a quanto disposto dall'articolo 42, comma 4 del medesimo d.p.r. n. 97 del 2003, al netto anziché al lordo del fondo di ammortamento contabilizzato nel passivo (come invece previsto dagli allegati al d.lgs. n. 91 del 2011).

Il rendiconto così rettificato è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 4 del 25 maggio 2017 e poi dal Consiglio di amministrazione in data 26 ottobre 2017 come da verbale n. 207.

Inoltre, il consorzio ha provveduto, ai sensi della normativa vigente già richiamata, ad allegare ai rendiconti generali 2015–2016 la riclassificazione del bilancio per missioni e programmi.

Il rendiconto generale 2016 è stato rielaborato con le voci del piano integrato ed è stato redatto anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (approvato dal Consiglio di amministrazione in data 20 ottobre 2016).

Si segnala che l'adozione dall'esercizio 2016 anche del piano dei conti integrato, e quindi dei nuovi schemi di rendiconto finanziario, stato patrimoniale e conto economico ha comportato, in alcuni casi, una ricollocazione interna delle poste contabili nelle diverse macrocategorie che non consente, allo stato, un corretto e esaustivo raffronto con i valori degli esercizi precedenti.

Il Consorzio del Ticino presenta, per gli esercizi 2015 e 2016, i seguenti risultati.

Tabella 6 - Principali risultati finanziari e economici.

Risultati	2016	2015	2014	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015
Avanzo/disavanzo finanziario	-37.286	25.614	-44.883	157,1	-245,6
Avanzo/disavanzo di amministrazione	296.692	138.438	40.487	241,9	114,3
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	-16.165	98.940	-9.301	1.163,8	116,3
Patrimonio netto	954.521	970.686	871.746	11,3	-1,7

Fonte: Consuntivi 2015 e 2016 del Consorzio del Ticino.

5.1 La gestione finanziaria.

I rendiconti generali in esame evidenziano i seguenti risultati della gestione di competenza.

Tabella 7 - Accertamenti e impegni per titoli.

Entrate/spese	2016	2015	2014	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015
Totale entrate di cui	1.314.594	1.156.201	1.114.952	3,7	13,7
Entrate correnti	1.305.671	1.150.075	1.112.591	3,4	13,5
Entrate c/capitale	-	-	-	-	-
Partite di giro	8.923	6.126	2.361	159,5	45,7
Totale uscite di cui	1.351.880	1.130.587	1.159.835	-2,5	19,6
Spese correnti	1.195.150	1.024.461	1.042.527	-1,7	16,7
Spese in c/capitale	150.000	100.000	114.947	-13,0	50,0
Partite di giro	6.730	6.126	2.361	159,5	9,9
Avanzo/disavanzo finanziario	-37.286	25.614	-44.883	157,1	-245,6

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali del Consorzio del Ticino.

Il risultato finanziario presenta un andamento altalenante; mentre la gestione finanziaria 2014 si è chiusa con un disavanzo finanziario di 44.883 euro, quella del 2015 registra un avanzo finanziario di 25.614 euro per poi ritornare in disavanzo (-37.286 euro) nel 2016.

L'inversione di tendenza del 2015 scaturisce da due effetti combinati: da un lato, l'aumento delle entrate totali (+3,7%) e, dall'altro, la riduzione delle spese totali (-2,5%).

Nel 2016, il ritorno della gestione finanziaria a un disavanzo, nonostante l'incremento delle entrate totali (13,7% rispetto al 2015), è dovuto ad un più elevato aumento delle uscite (19,6%), sia correnti che in conto capitale.

Nel dettaglio, dal lato delle entrate accertate, l'incremento del biennio 2015-2016 rispetto all'anno precedente è imputabile integralmente alle entrate correnti (che crescono a un tasso medio annuo dell'5,5%) anche a seguito di contributi di nuove utenze; negli esercizi considerati non si registrano infatti entrate in conto capitale.

Dal lato delle spese, nel 2015 si evidenzia una diminuzione della spesa in entrambi i titoli.

In particolare, le spese correnti si riducono dell'1,7 per cento, prevalentemente a causa della riduzione della voce “manutenzione ordinaria ed esercizio della regolazione” mentre le spese in conto capitale diminuiscono del 13 per cento per la mancanza di impegni per investimenti in impianti, attrezzature e macchinari, presenti invece nel rendiconto 2014.

L'unica posta di detto titolo concerne la spesa (100.000 euro) impegnata per i lavori di verniciatura della seconda campata del ponte carri, di importo pari a quella sostenuta nel 2014.

Nell'esercizio 2016 aumentano sia le spese in conto capitale (+50%), per gli ulteriori interventi sul ponte carri (150.000 euro), che le spese correnti (+16,7%).

Va rilevata l'incongruenza delle partite di giro nell'esercizio 2016 che ammontano ad euro 8.923 dal lato dell'entrata ed a 6.730 euro dal lato della spesa.

Detto disallineamento è dovuto ad una non corretta contabilizzazione di alcune restituzioni di somme liquidate erroneamente a terzi (due operazioni per ammontare pari a 2.193 euro) che sono state imputate ai capitoli di entrata delle partite di giro (capitolo “rimborso per acquisto di servizi per conto terzi”) invece di essere destinate al capitolo di entrata corrente “recuperi e rimborsi diversi”.

La tabella seguente evidenzia, nel rapporto fra le entrate correnti e le spese correnti, una situazione di costante eccedenza delle prime rispetto alle seconde; pertanto nel biennio in esame è assicurato l'equilibrio di parte corrente, con il relativo indice sempre superiore all'unità.

Tabella 8 - Entrate e spese correnti – indice di equilibrio.

Consorzio del Ticino	2016	2015	2014	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015
Entrate correnti (A)	1.305.671	1.150.075	1.112.591	3,4	13,5
Spese correnti (B)	1.195.150	1.024.461	1.042.527	-1,7	16,7
Avanzo/disavanzo di parte corrente (A-B)	110.521	125.614	70.064	79,3	-12,0
Equilibrio di parte corrente (A/B)	1,09	1,12	1,07	5,2	-2,7

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali del Consorzio del Ticino.

Come emerge dalla seguente tabella l'indice di autonomia, cioè il rapporto fra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti è prossimo all'unità.

Tabella 9 - Entrate contributive – indice di autonomia.

	2016	2015	2014
Entrate correnti	1.305.671	1.150.075	1.112.591
Entrate contributive	1.296.960	1.138.895	1.103.500
Autonomia contributiva	0,99	0,99	0,99

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali del Consorzio del Ticino.

Note: ⁽¹⁾ Entrate contributive su entrate correnti.

La tabella seguente espone la composizione delle spese correnti, in termini di impegni.

Tabella 10 - Dettaglio delle spese correnti.

Consorzio del Ticino	2016	2015	2014	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015
Spese funzionamento	565.626	625.715	643.470	-2,8	-9,8
Interventi diversi	609.524	383.746	384.057	-0,1	58,8
Trattamenti di quiescenza	20.000	15.000	15.000	0,0	33,3
Totale spese correnti	1.195.150	1.024.461	1.042.527	-1,7	16,7

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali del Consorzio del Ticino: i valori per l'esercizio 2016 sono stati rielaborati a seguito della nuova struttura del bilancio.

Dai dati esposti risulta che le spese correnti si riducono nel 2015 rispetto al 2014 dell'1,7% a causa di tutte le componenti, eccetto quella concernente i trattamenti di quiescenza (consistente nella quota annuale accantonata per il TFR) che restano invariati. La riduzione più significativa si rileva per le spese di funzionamento (-2,8%), in prevalenza per effetto della riduzione delle spese di manutenzione.

Nel 2016 invece le spese correnti registrano un aumento significativo, del 16,7 per cento, dovuto al forte aumento (+58,8%) della categoria degli interventi diversi (uscite per prestazioni istituzionali, oneri tributari, uscite non classificabili in altre voci, ecc.) e di quella dei trattamenti di quiescenza (+33,3%).

Tabella 11 - Indice di rigidità della spesa.

	2016	2015	2014
Indice rigidità spesa	0,43	0,54	0,58

Fonte: Elaborazioni dati rendiconti finanziari gestionali del Consorzio del Ticino.

L'indice di rigidità, dato dal rapporto tra le spese di funzionamento e le entrate correnti, come si evince dalla precedente tabella, nell'esercizio 2015 si attesta allo 0,54 rispetto allo 0,58 del 2014; per l'esercizio 2016 l'indice, pari allo 0,43 per cento, non è, come in precedenza evidenziato, utilizzabile per operare un corretto ed esaustivo raffronto, a seguito dell'adozione del nuovo schema di rendiconto finanziario.

Per quanto concerne le prescrizioni legislative in materia di *spending review* il consorzio, come si evince dalle relazioni del Collegio dei revisori:

- nel 2015, con riferimento alle riduzioni di spesa previste dall'articolo 6, comma 3, del d.l. n. 78 del 2010, conv. nella l. n. 122 del 2010, per i compensi ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, nonché dal comma 8 del medesimo articolo 6 per le spese di rappresentanza, ha provveduto, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 21 dello stesso articolo, a versare, rispettivamente, 3.478,40 euro e 1.409,60 euro al bilancio dello Stato; ha anche provveduto, in attuazione dell'articolo 8, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 conv. nella l. 7 agosto 2012, n. 135 e dell'articolo 50, comma 3, del d.l. del 24 aprile 2014, n. 66 conv. nella l. 23 giugno 2014, n. 89 (riduzione della spesa per consumi intermedi) ad effettuare un ulteriore versamento al bilancio dello Stato della somma di 20.118 euro;
- nel 2016, sono stati versati 3.478 euro ex articolo 6, comma 3, del d.l. n. 78 del 2010 e 1.506 euro ai sensi del comma 8 del medesimo articolo; 20.118 euro ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del d.l. n. 95 del 2012, conv. nella l. n. 135 del 2012 e dell'articolo 50, comma 3, del d.l. n. 66 del 2014, conv. nella l. n. 89 del 2014.

Per le spese per missioni, il Collegio dei revisori ha fatto rinvio (nei pareri allegati ai rendiconti in esame) a quanto previsto dalla determina dirigenziale 4/bis del 21 luglio 2014 nella quale l'ente segnala la difficoltà nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'articolo 6, comma 12, del più volte richiamato d.l. n. 78 del 2010 trattandosi di rimborsi autostradali e chilometrici liquidati al direttore, all'assistente tecnico ed ai manovratori per l'espletamento dell'attività istituzionale.

Al riguardo va comunque richiamata l'attenzione del consorzio sul rispetto del disposto del predetto comma 12 dell'articolo 6 che così recita: *“il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente”*.

Nella seguente tabella si evidenzia l'andamento delle spese in conto capitale, anche queste in termini di impegni.

Le spese in conto capitale sostenute dall'ente non sono state, nemmeno in parte, finanziate da omologhe entrate, essendo queste ultime pari a zero; dette spese, interamente costituite dalle immobilizzazioni tecniche per i lavori di verniciatura del ponte carri, nel 2015 si riducono del 13

per cento ed ammontano a 100.000 euro mentre aumentano notevolmente nel 2016 (+50%), per attestarsi sul valore di 150.000 euro.

Tabella 12 - Dettaglio delle partite in conto capitale.

Consorzio del Ticino	2016	2015	2014	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015
Immobilizzazioni tecniche	150.000	100.000	114.947	-13,0	50,0
Opere immobiliari	-	-	-	-	-
Totale spese in c/ capitale	150.000	100.000	114.947	-13,0	50,0

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali del consorzio del Ticino.

Come già in precedenza evidenziato, gli esercizi in esame sono i primi ad essere stati interessati dalle innovazioni legislative in merito all'armonizzazione contabile delle pubbliche amministrazioni. Tra tali disposizioni rientra anche quella di riclassificare il bilancio secondo le missioni ed i programmi; per il Consorzio del Ticino tale riclassificazione riportata nei documenti di rendiconto è esposta nella tabella seguente. Si segnala che nel passaggio tra il primo esercizio di adozione del quadro per missioni e programmi e l'esercizio 2016 ci sono state alcune ricalibrature delle missioni e dei programmi che hanno comportato – in alcuni casi – degli aggiustamenti nell'imputazione delle spese.

Tabella 13 - Riclassificazione degli impegni di spesa per missioni e programmi – competenza.

Codice Missione	Missione	Codice Programma	Programma	2016	2015
14	Infrastrutture pubbliche e logistica	5	Sistemi idrici ed elettrici	-	616.296
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e del Mare	12	Tutele e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	1.301.443	386.478
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1*	Indirizzo politico	43.386	121.687
		2*	Servizi e affari generali	320	-
33	Fondi da ripartire	1	Fondi di riserva	-	-
99	Servizi per conto terzi e partite di giro	1	Spese relative alle attività gestionali e per conto terzi	6.730	6.126
Totale				1.351.880	1.130.587

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali del Consorzio del Ticino.

Nota:* In realtà si tratta di 32.2 (indirizzo politico) e 32.3 (servizi e affari generali). Si rileva che i dati riportati non sono direttamente confrontabili nei diversi anni in quanto le imputazioni alle missioni/programmi adottate nell'anno 2015 sono state successivamente riviste e rettifiche per l'anno 2016.

In allegato al rendiconto finanziario gestionale per l'esercizio 2016 il Consorzio del Ticino presenta anche un piano di indicatori di bilancio, tra cui in particolare gli indicatori di risultato⁵ e di realizzazione finanziaria⁶; tutti i valori, risultando inferiori all'unità, pur rientrando all'interno delle griglie prefissate, evidenziano un margine di miglioramento per una più efficiente allocazione delle risorse in sede di adozione del bilancio di previsione.

In merito agli adempimenti relativi alla metodologia di fatturazione elettronica stabiliti dall'articolo 1, commi 209–214, della l. 24 dicembre 2007 n. 244, il Collegio dei revisori dei conti ha rilevato che il consorzio ha provveduto a partire dal 31 marzo 2015 al caricamento delle anagrafiche nell'indice delle pubbliche amministrazioni (IPA), comunicando il relativo codice ai fornitori.

5.2 Residui.

La tabella che segue espone l'andamento dei residui al 31 dicembre degli esercizi in esame, raffrontati con quelli del 2014.

Tabella 14 - Residui.

Residui	2016	2015	2014	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015	Tasso medio annuo
Residui attivi	42.995	130.040	130.073	0,0	-66,9	-30,9
<i>di cui</i>						
di esercizi precedenti	42.300	130.000	130.000	-	-67,5	-31,2
dell'esercizio	695	40	73	-45,5	1.647,5	111,9
Residui passivi	192.637	348.289	589.855	-41,0	-44,7	-31,1
<i>di cui</i>						
di esercizi precedenti	83	204.993	365.194	-43,9	-100,0	-93,9
dell'esercizio	192.554	143.296	224.661	-36,2	-34,4	-5,0

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali del Consorzio del Ticino.

I residui attivi, mantenutisi sostanzialmente costanti negli esercizi 2014 e 2015, assestandosi sul valore di circa 130.000 euro, si riducono del 66,9 per cento nel 2016 (da 130.040 euro a 42.995 euro) per effetto delle riscossioni di rimborsi di somme pagate per conto terzi. Quest'ultime si riferiscono

⁵ Dato dal rapporto tra l'ammontare della spesa a consuntivo e quella di previsione relativa al programma "indirizzo politico" e al programma "servizi e affari generali" della missione "servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni".

⁶ Dato dal rapporto tra l'ammontare della spesa a consuntivo e quella di previsione della missione "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

interamente ad un contributo ottenuto dalla Fondazione Cariplo per un progetto sul corridoio ecologico del Ticino, concesso nel 2013 ed erogato per 87.700 euro nel 2016.

I residui passivi, pur mantenendosi su livelli molto elevati, (348.289 euro nel 2015 e 192.637 euro nel 2016), presentano un *trend* in diminuzione, ad un tasso medio annuo del 31,1 per cento. Per il 2015 la riduzione è dovuta all'eliminazione di importi non più dovuti per il rinvio dei lavori di ampliamento di un fabbricato adibito a foresteria e ad un livello consistente di pagamenti in conto residui, in particolare relativi alle opere eseguite sul ponte carri.

Per l'esercizio 2016, a seguito dell'indicazione data all'ente dal presidente del Collegio dei revisori, poi recepita, previo parere favorevole del medesimo Collegio dei revisori, dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 aprile 2017 (in sede di approvazione del rendiconto 2016), si è deciso di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione al fondo trattamento di fine rapporto dipendenti parastato.

Pertanto il corrispondente importo è stato eliminato dai residui passivi, con lo stralcio di complessivi 195.539 euro dal capitolo “contributi per indennità di fine esercizio”; tale decisione ha comportato anche la rettifica – apportata con la successiva determina dirigenziale n. 2 del 6 aprile 2017 – del provvedimento di accertamento dei residui al 31 dicembre 2016 (determina dirigenziale n. 1 del 17 gennaio 2017).

La seguente tabella illustra i tassi di incidenza dei residui attivi e passivi.

Tabella 15 - Incidenza dei residui – valori percentuali.

Consorzio del Ticino	2016	2015	2014
Incidenza dei residui attivi dell'esercizio sul totale delle entrate	3,27	11,25	11,67
Incidenza dei residui passivi dell'esercizio sul totale delle uscite	14,25	30,81	50,86

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali del Consorzio del Ticino.

Il peso dei residui attivi sul totale delle entrate nel 2015 è pressoché in linea con quello del 2014 (11,25%) mentre si riduce, sia pure di poco, (3,27%) nel 2016 a causa sia della diminuzione dei residui stessi che dell'incremento delle entrate.

L'incidenza dei residui passivi sul totale delle spese, che nel biennio 2014–2015 risulta molto elevata (rispettivamente del 50,86% e del 30,81%), registra una sensibile riduzione nel 2016, scendendo al 14,25 per cento delle uscite totali per effetto della notevole contrazione dei residui medesimi (-44,7%) in misura superiore all'aumento delle spese totali (+19,6%).

5.3 La situazione amministrativa.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati della situazione amministrativa degli esercizi in esame, posti a raffronto con il 2014.

Tabella 16 - La situazione amministrativa.

Situazione amministrativa	2016	2015	2014	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015
Consistenza di cassa ad inizio anno	356.687	500.270	535.689	-6,6	-28,7
Riscossioni	1.401.639	1.156.235	1.114.879	3,7	21,2
<i>di cui</i>					
- in conto competenza	1.313.899	1.156.162	1.114.879	3,7	13,6
- in conto residui	87.740	73	-	-	120,091
Pagamenti	1.311.991	1.299.817	1.150.298	13,0	0,9
<i>di cui</i>					
- in conto competenza	1.159.325	987.291	935.174	5,6	17,4
- in conto residui	152.666	312.526	215.124	45,3	-51,2
Consistenza di cassa a fine anno	446.335	356.687	500.270	-28,7	25,1
Residui attivi	42.995	130.040	130.073	0	-66,9
<i>di cui</i>					
degli esercizi precedenti dell'esercizio	42.300 695	130.000 40	130.000 73	0 -45,2	-67,5 1.637,5
Residui passivi	192.637	348.289	589.855	-41,0	-44,7
<i>di cui</i>					
degli esercizi precedenti dell'esercizio	83 192.554	204.993 143.296	365.194 224.661	-43,9 -36,2	-100,0 34,4
Avanzo/disavanzo di amministrazione	296.692	138.438	40.487	241,9	114,3

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali del Consorzio del Ticino.

Si registra un forte incremento dell'avanzo di amministrazione, che passa da 40.487 euro nel 2014 a 138.438 euro nel 2015, valore più che triplicato, e a 296.692 euro nel 2016, superiore al doppio. Per il 2015 i residui attivi non registrano significative variazioni ed il notevole incremento dell'avanzo di amministrazione è dovuto alla rilevante riduzione dei residui passivi (-41%) che incide sul netto miglioramento del saldo, nonostante la contestuale riduzione dell'avanzo di cassa a fine esercizio (-28,7%).

Il consistente avanzo dell'esercizio 2016 consegue ad un miglioramento del saldo di cassa di fine esercizio (+25,1%), grazie anche alla riscossione di residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti, nonché alla notevole riduzione dei residui passivi (-44,7%) a causa delle innovazioni

contabili in merito al trattamento di fine rapporto, come riportato precedentemente; detto avanzo per 195.539 euro è vincolato al fondo per il trattamento di fine rapporto medesimo mentre la restante parte disponibile, pari a 101.153 euro, viene applicata al bilancio preventivo 2017.

5.4 Il conto economico.

La tabella che segue evidenzia le risultanze del conto economico del Consorzio del Ticino negli esercizi in esame, posti a raffronto con quello precedente.

Tabella 17 - Il conto economico.

Conto economico	2016	2015	2014	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015
Valore della produzione(A)	1.295.486	1.147.565	1.109.772	3,4	12,9
<i>di cui</i>					
Proventi e corrispettivi per la produzione di prestazioni e servizi	1.286.816	1.138.895	1.103.500	3,2	13,0
Altri ricavi e proventi	8.670	8.670	6.272	38,2	0,0
Costi della produzione (B)	1.311.692	1.123.472	1.123.885	0,0	16,8
<i>di cui</i>					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.646	148.159	183.803	-19,4	-79,3
Per servizi	101.832	347.397	324.057	7,2	-70,7
Per godimento di beni di terzi	26.430	29.000	33.000	-12,1	-8,9
Per il personale	430.569	465.047	466.722	-0,4	-7,4
Ammortamenti e svalutazioni	116.543	99.011	81.358	21,7	17,7
Variazione delle rimanenze di materie sussidiarie consumo e merci	0	0	0	-	-
Accantonamenti vari	0	0	0	-	-
Oneri diversi di gestione	605.672	34.858	34.945	-0,2	1.637,5
Differenza (A-B)	-16.206	24.093	-14.113	270,7	-167,3
Proventi ed oneri finanziari (C)	41	2.510	2.818	-10,9	-98,4
Rettifiche di valore attività finanziarie (D)	-	-	-	-	-
Partite straordinarie (E)	0	72.337	1.994	3.527,7	-100,0
Risultato prima delle imposte	-16.165	98.940	-9.301	1.163,8	-116,3
Imposte dell'esercizio	-	-	-	-	-
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	-16.165	98.940	-9.301	1.163,8	-116,3

Fonte: Conti economici Consorzio del Ticino.

Il saldo del conto economico nel 2015 è l'unico positivo nel triennio considerato ed è pari a 98.940 euro.

Tale risultato deriva, oltre che da una lieve eccedenza del valore della produzione rispetto ai costi, (24.093 euro) e dal saldo positivo dei proventi ed oneri finanziari (2.510 euro), soprattutto dai proventi straordinari per il tramite delle sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui, ammontanti a 72.337 euro in conseguenza, in particolare, del rinvio dei lavori relativi alla foresteria.

Il valore della produzione registra un leggero incremento nel 2015 rispetto all'esercizio precedente (+3,4%) dovuto all'aumento della voce "proventi e corrispettivi per la produzione di prestazioni e servizi", cresciuti del 3,2 per cento, pari a 1.138.895 euro, nonché della voce "altri ricavi e proventi" (+38,2%), pari a 8.670 euro.

L'esercizio 2016 chiude con un disavanzo pari a 16.165 euro in conseguenza del forte peggioramento del risultato operativo (-167,3%), dovuto all'incremento dei costi della produzione (+16,8% rispetto al 2015) più elevato rispetto a quello del valore della produzione (+12,9% rispetto all'anno 2015), nonché all'azzeramento delle partite straordinarie.

Dal lato dei costi di produzione totali l'andamento nel biennio 2014-2015 è sostanzialmente costante (si riducono nel 2015 di soli 413 euro, da 1.123.885 euro a 1.123.472 euro).

In particolare, si registra una riduzione nel 2015 rispetto al 2014 dei costi di acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (-19,4%) e per il godimento di beni di terzi (-12,1%). Resta quasi inalterato il costo del personale mentre registra un notevole incremento la voce relativa agli ammortamenti e svalutazioni (21,7%) sulla quale incidono gli interventi sullo sbarramento della Miorina.

Come già evidenziato in precedenza, nell'esercizio 2016 l'adozione del nuovo schema di conto economico ha comportato una ricollocazione interna delle poste contabili nelle diverse macrocategorie (valore della produzione, costi della produzione, ecc.) che non consente un corretto ed esaustivo raffronto con i valori degli esercizi precedenti⁷.

5.5 Lo stato patrimoniale.

Nella seguente tabella è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi.

⁷ In prevalenza, è il caso delle voci di costo "per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", "per servizi" e "oneri diversi di gestione".

Tabella 18 - Lo stato patrimoniale.

Attivo	2016	2015	2014	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015
A) Crediti verso lo Stato o enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	-	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni	811.812	778.801	777.812	0,1	4,2
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	2.092.803	1.960.137	1.860.137	5,4	6,8
(Fondo ammortamenti)	1.280.991	1.181.782	1.082.771	9,1	8,4
Immobilizzazioni finanziarie		446	446	-	-100,0
C) Attivo circolante	543.223	540.174	683.790	-21,0	0,6
Rimanenze	52.931	52.931	52.931	-	0,0
Residui attivi	43.441	130.040	130.073	-	-66,6
Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	516	516	516	-	0,0
Disponibilità liquide	446.335	356.687	500.270	-28,7	25,1
D) Ratei e risconti	-	-	-	-	-
Totale attivo	1.355.035	1.318.975	1.461.602	-9,8	2,7
Passivo	2016	2015	2014	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015
A) Patrimonio netto	954.521	970.686	871.746	11,3	-1,7
<i>di cui</i>					
Avanzi economici portati a nuovo	970.686	871.746	881.047	-1,1	11,3
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	-16.165	98.940	-9.301	-1.163,8	-116,3
B) Contributi in conto capitale	-	-	-	-	-
C) Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-
D) T.F.S. parastato	215.539	195.835	181.141	8,1	10,1
E) Residui passivi	172.638	152.454	408.715	-62,7	13,2
<i>di cui</i>					
Debiti verso banche		-	-	-	-
Debiti verso fornitori	172.638	152.454	408.715	-62,7	13,2
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza		-	-	-	-
Debiti verso soci e terzi		-	-	-	-
Debiti verso Stato ed altri enti		-	-	-	-
Debiti diversi		-	-	-	-
F) Ratei e risconti	12.337	-	-	-	-
Totale passività (B+C+D+E+F)	400.514	348.289	589.856	-41,0	15,0
Totale passivo e patrimonio netto (A+B+C+D+E+F)	1.355.035	1.318.975	1.461.602	-9,8	2,7

Fonte: Stati patrimoniali del Consorzio del Ticino.

L'attivo si riduce nel 2015 rispetto al 2014, (-9,8%), da 1.461.602 euro a 1.318.975 euro; nell'esercizio successivo aumenta dello 2,7 per cento, ammontando a 1.355.035 euro.

La contrazione registratasi nel 2015 è dovuta all'unica voce in riduzione dello stato patrimoniale, cioè le disponibilità liquide che, passando da 500.270 euro del 2014 a 356.687 euro del 2015, comportano la riduzione del 28,7 per cento dell'attivo circolante e la conseguente contrazione di tutta la sezione.

Nel 2016 il livello delle disponibilità liquide si accresce invece di 89.648 euro, passando da 356.687 euro a 446.335 euro (+25,1%), compensando la riduzione dei residui attivi di 86.599 euro (-66,6%), e contribuendo quindi al lieve incremento dell'attivo.

Le passività registrano una riduzione significativa nel 2015 (-41%) a causa soprattutto del rilevante decremento dei debiti verso fornitori, che passano da 408.715 euro del 2014 a 152.454 euro del 2015, generata dalle liquidazioni delle operazioni di manutenzione programmate; di contro, nel 2016 si evidenzia un loro aumento (+15%), dovuto prevalentemente all'aumento dei debiti verso fornitori (+13,2%) e dai ratei e risconti, voce assente nei precedenti esercizi.

Il patrimonio netto, pari a 871.746 euro nel 2014, per effetto dell'avanzo economico di esercizio sale a 970.686 euro nel 2015 (+11,3%) e si riduce nel 2016 a 954.521 (-1,7%) a causa del risultato economico negativo del medesimo esercizio.

Si ribadisce che, nelle more dell'adozione del provvedimento che dà attuazione all'articolo 4, comma 3, lettera b) del d.lgs. n. 91 del 2011, il consorzio ha ritenuto opportuno, imputare all'attivo patrimoniale le immobilizzazioni al netto delle quote di ammortamento, rettificando quanto approvato in precedenza sempre in riferimento al rendiconto generale per l'esercizio 2016.

6 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Per quanto concerne l'assetto ordinamentale del Consorzio del Ticino, va evidenziato che il Presidente, nominato con decreto del Ministro vigilante in data 11 luglio 2011, ha terminato il suo mandato nel luglio 2015 e a tutt'oggi non è ancora intervenuta la nomina del nuovo organo per cui un componente del Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, dello statuto (a tenore di cui: “*in difetto di designazione, il presidente è sostituito dal consigliere più anziano di età facente parte del Consiglio di amministrazione*”), continua a svolgerne le funzioni di rappresentanza, indirizzo e vigilanza.

Questa Corte, con note datate 28 luglio 2017 e 22 settembre 2017, ha inoltrato in merito alla mancata nomina richiesta di chiarimenti al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque – senza ricevere, allo stato, riscontro.

Nella seduta del 4 dicembre 2014 l'Assemblea degli utenti ha provveduto alla nomina dei nuovi membri del Consiglio di amministrazione, in rappresentanza degli utenti medesimi, per un quadriennio, con scadenza 31 dicembre 2018; successivamente, nella seduta del 20 aprile 2017 ha provveduto al reintegro di un componente, con eguale scadenza.

L'ente ha conferito a suo tempo le funzioni statutarie di direttore a un proprio dipendente, tuttora in servizio, applicandogli il trattamento giuridico ed economico previsto dal c.c.n.l. dei consorzi di bonifica, ai sensi dell'articolo 127 del decreto interministeriale n. 2728 del 1985 (che ne prevedeva la conservazione ad esaurimento al personale in servizio alla data della sua entrata in vigore) mentre al restante personale viene applicato quello degli enti pubblici non economici.

Con determinazione del direttore del 30 luglio 2012 è stato costituito l'organismo indipendente di valutazione (OIV) ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. n. 150 del 2009 in forma monocratica, nella persona di un consigliere di amministrazione, nominato per un triennio. Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 aprile 2015 ha rinnovato detta nomina per il triennio luglio 2015 – luglio 2018 (sul rinnovo è intervenuto il parere favorevole della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica – del 13 luglio 2015).

Al riguardo questa Corte manifesta perplessità in ordine alla correttezza della scelta operata dall'ente, tenuto conto delle funzioni dell'organo da esercitare in piena autonomia e delle cause di incompatibilità previste dalla vigente normativa (articolo 14, comma 2 del d.lgs. n. 150 del 2009).

I rendiconti generali relativi agli esercizi 2015 e 2016 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione, rispettivamente, con deliberazioni del 28 aprile 2016 e del 20 aprile 2017 e redatti in forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 48 d.p.r. n. 97 del 2003, recepito dal regolamento di amministrazione e contabilità del consorzio (articolo 2).

Il rendiconto 2016 è stato successivamente modificato – a seguito di una apposita richiesta avanzata dal presidente del Collegio dei revisori in data 24 maggio 2017, in adesione a quanto disposto dall'articolo 42, comma 4, d.p.r. n. 97 del 2003 – al fine di rettificare, nelle more dell'adozione del provvedimento che dà attuazione all'articolo 4, comma 3, lettera *b*) del d.lgs. n. 91 del 2011 (che prevede la revisione delle disposizioni di cui al predetto d.p.r. n. 97 del 2003) le poste dell'attivo patrimoniale relative alle immobilizzazioni, iscrivendole al netto anziché al lordo del fondo di ammortamento contabilizzato nel passivo.

Il rendiconto, così rettificato, è stato approvato con determina dirigenziale n. 4 del 25 maggio 2017 e poi dal Consiglio di amministrazione in data 26 ottobre 2017.

Inoltre, il consorzio ha provveduto ad allegare ai rendiconti generali 2015-2016 la riclassificazione del bilancio per missioni e programmi (articolo 9 d.lgs. n. 91 del 2011; d.p.c.m. 12 dicembre 2012; decreto Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013); per il 2016 ha redatto anche il piano integrato dei conti (articolo 4 d.lgs. n. 91 del 2011; d.p.r. n. 132 del 2013) ed il sistema degli indicatori di risultato (articolo 19 d.lgs. n. 91 del 2011).

La gestione finanziaria di competenza chiude, nel 2015, con un avanzo di 25.614 euro, costituito dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente (pari a 125.614 euro) e del disavanzo in conto capitale (100.000 euro), ribaltando il risultato negativo del 2014 (-44.883 euro); nel 2016 invece, di nuovo con un disavanzo di 37.286 euro per effetto del saldo negativo di parte capitale (-150.000 euro), solo parzialmente compensato dall'avanzo sia di parte corrente (110.521 euro) che anche di quello delle partite di giro (2.193 euro), quest'ultimo dovuto ad una non corretta contabilizzazione di alcune somme erroneamente liquidate a terzi.

Per quanto concerne le prescrizioni in materia di *spending review*, con riferimento alle spese per missioni, il Collegio di revisione nei pareri allegati ai rendiconti ha fatto rinvio a quanto previsto dalla determina dirigenziale 4/bis del 21 luglio 2014 nella quale l'ente segnala la difficoltà nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'articolo 6, comma 12, del d.l. n. 78 del 2010, conv. nella l. n. 122 del 2010 trattandosi di rimborsi autostradali e chilometrici liquidati al direttore, all'assistente tecnico ed ai manovratori per l'espletamento dell'attività istituzionale.

Al riguardo va comunque richiamata l'attenzione dell'ente sul rispetto del predetto comma 12 dell'articolo 6 del d.l. n. 78 del 2010, conv. nella l. n. 122 del 2010, che così recita: *“il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente”*.

Si registra un forte incremento dell'avanzo di amministrazione, che passa da 40.487 euro nel 2014 a 138.438 euro nel 2015 (valore più che triplicato) e ad euro 296.693 euro nel 2016 (valore superiore al doppio). Per il 2015 i residui attivi non registrano significative variazioni e l'incremento dell'avanzo di amministrazione è dovuto alla rilevante riduzione dei residui passivi (-41%), per effetto, in particolare, del rinvio dei lavori di ampliamento di un immobile adibito a foresteria, che incidono a favore di un netto miglioramento del saldo, nonostante la contestuale riduzione dell'avanzo di cassa a fine esercizio (-28,7%).

Per l'esercizio 2016 il consistente avanzo consegue ad un miglioramento (+25,1%) del saldo finale di cassa, grazie anche alla riscossione di residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti nonché alla notevole riduzione dei residui passivi (-44,7%) a causa delle innovazioni contabili in merito al fondo trattamento fine rapporto (consistenti nel vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione al fondo trattamento di fine rapporto dipendenti parastato, per cui tale fondo viene scorporato dai residui passivi medesimi).

Il saldo del conto economico torna ad essere negativo nel 2016, per -16.165 euro, dopo che nel 2015 è stato registrato un avanzo di euro 98.940 euro (nell'esercizio 2014 il disavanzo era pari a 9.301 euro). Il sensibile miglioramento del risultato del 2015 è dovuto prevalentemente alle sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui (che passano da 1.993 euro del 2014 a 72.337 del 2015). Il disavanzo del 2016 è scaturito sia dal peggioramento del risultato operativo (-167,3%) che dall'azzeramento delle partite straordinarie.

Il patrimonio netto aumenta nel 2015 rispetto al 2014 grazie all'avanzo economico ed è pari a 970.686 euro; nel 2016 invece, per effetto del disavanzo economico si riduce di pari importo (16.165 euro) ed ammonta quindi a 954.521 euro.

L'ente detiene una partecipazione nella Società immobiliare S. Teresa s.r.l. di Roma; in sede istruttoria ha dichiarato che è stata costituita nel 1951 per l'acquisto di un immobile in Roma, via S. Teresa n. 23, attualmente dato in locazione, iscritta nello stato patrimoniale al costo originario, pari al valore nominale della stessa, di 516 euro.

Nella nota integrativa al rendiconto 2016 il consorzio ha poi evidenziato di essersi attivato per adempiere a quanto disposto dall'articolo 24 del d.lgs. n. 175 del 2016 e ss.mm. ed intt., recante